Anno VI — Mercoledì 19 Aprile 1882 — N. 92

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV* pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III* pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo aprile

è aperto un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.

Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 19 aprile.

A Montecitorio è cominciata la discussione sulle leggi militari, intorno a talune delle quali troviamo nella *Nuova Antologia* un importantissimo articolo dell'on. Baratieri, quelle, cioè, che concernono i lavori straordinarii per la difesa dello Stato, l'ordinamento dell'esercito e l'istituzione del tiro a segno nazionale. Sappiamo che su taluna di queste leggi è inscritto per prender la parola eziandio il Rappresentante d'un Collegio friulano, l'on. De Bassecourt. La quistione, poi, della difesa alpina interessa essenzialmente la nostra Provincia; e l'on. Baratieri, parlando della frontiera austriaca, annotò le lacune che tuttora esistono ed i pericoli che ne possono venire al sistema ferroviario del Veneto.

Negli Uffici della Camera si discute il trattato di commercio franco-italiano e notiamo avverate le previsioni nostre, cioè la propensione ad accettarlo quale fu votato dalle Camere francesi. E ciò, malgrado le vivaci opposizioni, divulgate a mezzo di proteste e di petizioni, da ragguardevoli industriali.

Al presente nelle Cortes di Madrid è pur in discussione un egual trattato commerciale con la Francia, e anche colà è viva l'opposizione. Ma il Ministero pose la questione di gabinetto, ed ormai ritiensi che avrà favorevole la maggioranza.

La stampa tedesca si occupa ancora circa le condizioni interne della Russia, e circa i rapporti di questa Potenza con la Germania. E a questo proposito la *Post* di Berlino ammonisce i tedeschi a non abbandonarsi a soverchia fiducia riguardo le faccende di Russia. Dice che la Borsa è inondata di valori russi ed accoglie quindi con trasporto ogni notizia favorevole per veder rialzare i corsi delle banconote e delle carte di Stato russe. Già si è annunciato il licenziamento di Ignatieff, la nomina di Orloff, il richiamo del conte Loris-Melikoff e la concessione di riforme costituzionali come altrettanti fatti certi. Simili esagerazioni dimostrano soltanto quanto poco il mondo civile sia istruito sulle condizioni della Russia, altrimenti si saprebbe che tali condizioni non possono subire un mutamento repentino dall'oggi al dimani. Anzitutto giova essere contenti del fatto che il panslavismo ha subito uno scacco e si sente troppo debole per eseguire il suo programma.

I Lettori troveranno fra i telegrammi i particolari delle persecuzioni degli ebrei in Russia. Vero è che ci vengono a mezzo della stampa francese; ma pur troppo concordano con quanto diarii di altri paesi più prossimi riferiscono. Quindi vicino al *nihilismo* la storia porrà l'*antisemitismo* quale cagione dei mali e dei maggiori prossimi pericoli dell'Impero moscovita, perchè se quello minaccioso si affaccia nell'ordine politico, questo danneggierà immensamente nell'ordine economico.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 18 aprile.

Si convalida l'elezione di Palomba Giuseppe a deputato di Cagliari. Comunicasi una lettera del Guardasigilli che trasmette domanda del regio Procuratore di procedere contro il deputato Pacelli imputato di libello famoso in danno del deputato Polvere.

Riprendesi la discussione della legge sulle spese straordinarie militari.

Nervo si occupa di questioni finanziarie ed economiche in rapporto alle militari. Chiama l'attenzione della Camera e del Ministero sul sistema poco regolare nell'amministrazione della guerra di far prelevamenti sui capitali delle spese impreviste per spese militari di qualche urgenza e sui metodi di esecuzione delle opere fortilizie permanenti. Si riserva nella discussione degli articoli di fare due proposte relative all'amministrazioni militari l'una, ai lavori da affidarsi a stabilimenti nazionali l'altra.

Mattei Emilio stima necessario e urgente fortificare Venezia dal lato di terra, ove è quasi indifesa.

Raccomanda anche si studi come illuminare meglio i porti e i punti principali delle coste. Chiede informazioni circa la grossezza delle corrazze delle navi e se tale sia da resistere ai colpi delle più potenti artiglierie moderne.

Tenani esamina diverse questioni.

Darà voto favorevole alla legge; ma deve lamentare che il progetto sia incompleto sotto il rapporto della difesa dello Stato.

Lamenta altresi la lentezza con cui procedettero e procedono ancora le costruzioni e gli armamenti delle navi da guerra.

Massari tratta la questione dal lato del patriottismo e del sentimento del dovere.

Osserva come il ministro della guerra debba essere strettamente unito con quello degli esteri. L'Europa è malata. Gli ideali di patria e virtù rischiano di essere sopraffatti dalla eccessiva cura d'interessi materiali. Sarà necessaria forse una guerra, come stromento di moralità e purificazione.

Dichiara finalmente che darà voto favorevole alla legge.

Il seguito a domani; e levasi la seduta ad ore 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. In seguito alle deliberazioni degli Uffici sul trattato di commercio colla Francia è fuori di dubbio che la nuova convenzione commerciale sarà approvata dalla Camera con forte maggioranza.

Firenze. Il giorno 29 maggio, anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, avrà luogo l'inaugurazione del monumento eretto a Firenze ai martiri della patria in Piazza Vecchia.

Palermo. Dispacci da Palermo annunziano che il principe Scalia, presidente di quel Consiglio Provinciale, ha fatto offrire ai briganti, che sequestrarono il comm. Notarbartolo, direttore generale del Banco di Sicilia, lire 50,000, purchè avessero lasciato in pronta libertà il ricattato.

I briganti avrebbero accettato l'offerta, il che assicura che il Notarbartolo non venne ucciso.

Il prefetto di Palermo ha ordinato alla forza pubblica che agiscasi con grande prudenza per risparmiare la vita del ricattato.

Mantova. Nes processo per lo sciopero pubblico si mostrò favorevole agl'imputati. Il procuratore del re propose per tutti una condanna che varia dai 6 mesi ai 15 giorni. Sono cominciate le difese; primo a parlare è l'avv. Cavagnari.

Catania. L'Etna si mostra sveglio. A Paternò si ebbe una pioggia di cenere ed un'eruzione di fango che continua ancora.

Rimini. A Rimini la lapide a Vittorio Emanuele e la commemorativa del risorgimento italico saranno collocate colla dovuta solennità il giorno dello Statuto. Le ha dettate Terenzio Mamiani.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il progetto per la Tunisia si presenterà alla Camera alla metà di maggio. Si risolveranno le quistioni militare e giudiziaria. La quistione finanziaria scioglierassi dopo la creazione delle truppe indigene. Si creeranno tribunali giudicanti indigeni e francesi, senza estenderne la competenza ad altre nazionalità.

Germania. I più autorevoli giornali di Berlino respingono con indignazione la notizia messa in giro dai giornali clericali che il Re del Würtemberg intenderebbe di farsi cattolico.

La *Kreuzzeitung* chiama tale notizia una « maligna insinuazione » ed accenna alla fermezza con cui il Re di Würtemberg ha dato prova in molte occasioni del suo rispettoso attaccamento alla confessione evangelica.

— Nei circoli ben informati di Berlino domina l'opinione che il principe di Bismarck intenda occuparsi della soluzione della questione monetaria, perchè essa forma parte del suo programma economico-sociale e prima o dopo dovrà eessere accolta.

Spagna. L'emendamento proponente che il trattato di commercio duri un anno fu dalla Camera respinto con 202 voti contro 65.

— Il governo pose la quistione di gabinetto per il trattato di commercio franco-spagnuolo.

Algeria. Un battaglione di bersaglieri indigeni di stanza a Tugot, nella provincia di Costantina, si è ammutinato ed ha preso la via del deserto per unirsi cogli insorti.

Russia. Gli israeliti emigrano in massa da Balta e dai paesi vicini. Ieri ebbero luogo nuovi eccessi a Letitscheos; il popolo incendiò parecchie abitazioni di ebrei. Si operarono molti arresti.

— Telegrafano da Mosca alla *Kölnische Zeitung*: Al presente qui avviene un bando in massa d'israeliti; in altre parole: una persecuzione governativa contro gli ebrei, che desta generale e viva commozione. La polizia procede con rigore inflessibile. L'ordine di sfratto ha luogo improvvisamente e del tutto inaspettato per la maggior parte dei colpiti. I negozi devono essere immediatamente liquidati con grandi perdite. Agli sfrattati altro non rimane che andarsene, cercando in lontane contrade il pane dell'esistenza ed incominciando nuova vita.

Senza eccezione vengono cacciati in bando vecchi, ammalati, donne e fanciulli. Non si riesce in verità a comprendere come tali misure barbare e senza scopo possano contribuire a tranquillare l'opinione pubblica.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Abbassamento di livello del mare. È stata fatta una curiosa osservazione scientifica.

Il mite inverno passato è stato notevole per le sue forti pressioni atmosferiche, e sopratutto nel Mediterraneo ne risultò una diminuzione abbastanza significante dell'altezza del livello del mare. Ad Antibo, per esempio, il livello del mare si è abbassato più di trenta centimetri. La medesima cosa è avvenuta sulle coste d'Italia e specialmente a Fiumicino.

Il fenomeno è sensibile su tutto il Mediterraneo, perchè l'influenza combinata del sole e della luna, che determina altrove le maree, qui è quasi completamente inavvertibile.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali e scolastiche. *Latisana 18 aprile.* Mercoledì 12 corrente il neo eletto Sindaco prestò giuramento avanti il signor Pretore, all'uopo delegato dal Prefetto della Provincia, e nel successivo giovedì ebbe luogo la consegna dell'ufficio con la presentazione degli impiegati municipali e la relativa parlatina d'uso.

La nomina del signor Giacometti incontrò l'approvazione generale, domenica sera venne fatta in suo onore una fiaccolata con musica e bandiere.

Commosso dalla imponente dimostrazione, si presentò varie volte alla finestra ringraziando per la spontanea prova d'affetto e di stima,

Posso assicurarvi, cangiando tema, che in seguito alla relazione, fatta ai Consiglio Scolastico Provinciale dal Provveditore agli Studi, il Prefetto indirizzò una nota al nostro Sindaco in cui tributando i dovuti elogi a questa amministrazione comunale per la cura diligente posta nell'andamento delle Scuole, riconosce che a tali favorevoli risultati contribuirono non poco il sig. Delegato Scolastico abate Maroè ed il signor direttore Modotti coadiuvato dagli altri maestri.

Noi non possiamo che far èco a tali elogi, augurandoci di continuare in tale stato di cose.

La campagna — La Scuola magistrale femminile di San Pietro — Una Scuola di agricoltura. *Cividale, 17 aprile.* L'argomento che maggiormente interessa in questi giorni è senza dubbio l'esito che cercasi pronosticare sull'andamento della campagna, e sulla buona riuscita dei bachi. La brina, caduta in copia la scorsa settimana, ha in alcuni luoghi alquanto affievolito il buon volere de' nostri contadini ed in ispecial modo dei bachicultori, i quali si videro d'un tratto mancare la foglia ad essi necessaria, quasi totalmente distrutta dal triste flagello.

E non son poi rari coloro che si lasciarono andare al punto da gettare al letamaio i bachi appena nati, e che avevano loro fatto concepire tante speranze allorquando li sottoponevano all'incubazione.

Però non bisogna credere che il diavole sia sempre tanto brutto come lo dipingono; essendo che i gelsi ritorneranno a germogliare, ed io sò fin d'ora di alcuni speculatori i quali tengono in pronto delle grosse partite di bachi nati per poi rivenderli a coloro che ne avranno bisogno.

Maggiore sarebbe stato il danno se la brina avesse seriamente offesi i vigneti e le frutta; ma, salvo qualche eccezione, ciò non si ebbe gran fatto a lamentare da noi. — La campagna quindi presenta ancora quasi dappertutto una bellissima prospettiva.

Jeri un carrozzone del signor Zanutto trasportava dalla vostra Stazione ferroviaria a S. Pietro al Natisone le allieve di quella Scuola Magistrale reduci dalle vacanze pasquali; passarono per di qui alle ore 5 pom. circa, ed il vedere così riunite tante vezzose donzelle faceva davvero rallegrare il cuore, tanto più in pensando che tutte nutrivano sentimenti gentili destinati poi ad esser posti in opera a pro del pubblico bene, dedicandosi esse all'istruzione dei figli del popolo.

E giacchè m'avvenne di parlarvi di questa Scuola, lasciatemi dire una parola di elogio alla brava Direttrice signora Pigorini, la quale, coadiuvata dalle altre insegnanti che da essa dipendono, tutto pone in opera per formare delle sue allieve, saggie ed intelligenti maestre. Alla signora Pigorini stessa si attribuisce il merito delle pratiche fatte per la fondazione di una Scuola agraria femminile, di cui, a quanto sembra, fra non molto verrà dotato San Pietro.

Detta Scuola sarebbe in buona misura sussidiata dal Governo ed in parte sovvenuta anche dal Comune: a noi dunque, oltre che tributare i meritati encomi alla signora Pigorini, non resta che fare voti per il buon andamento di tale istituzione, i cui frutti è lecito ritenere saranno molto utili al nostro paese.

Dall' America. Il contadino Pietro Pizzio' di Adorgnano, partito quattro anni fa per l'America meridionale assieme alla moglie ed a cinque bambine, portando con sè alquanto peculio, ricavato dalla vendita di sue terre, così scrive da *Villa Libertad* (nuova città, fondata dagli emigranti e nella quale vivono parecchi dei nostri contadini):

---

74 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

(Segue).

E in quella povera testa indebolita d'ammalata, c'era come un concerto di cantici o canzoncine di bambini pel Natale; e dinanzi gli occhi fissi di Matilde, passava e ripassava una successione di nastri dai vivi colori che dessa si metteva ne' suoi capegli di fiori artificiali che adattava allo zoccolo della Vergine di gesso — d'immaginette, di rose mistiche, rosse o gialle, staccantesi da un cartoncino a trafori, e che, alzate, lasciavan vedere una fanciulla alla prima comunione bianco-vestita, ovvero un fanciullo pettinato, col braccio sinistro adorno d'un nastro, portando un cero coll'impugnatura di velluto.

E Matilde, quasi tornata piccina, contemplava sorridente queste immagini rappresentanti barche montate da due colombi, coll'aurora della speranza sulla vela, e quali vele una croce d'oro, orlata di rosso, splendente di raggi; cuori rossi trafitti da pugnali, inghirlandati di rose, donde uscivano gigli ed una cifra dorata: *M.*, colla bianca colomba e versetti mistici, che dessa imparava e ripeteva talvolta nelle ore del delirio...

C'era vicino a Matilde, nella stessa sala S. Laura, un'altra isterica, Paolina, assalita ancor lei dalle medesime crisi religiose, collo stesso corteo di visioni, già invecchiata, e da vari anni in preda a tutti quei fantasmi dell'estasi. Era la sinistra epilettica che sbirciava dalle invetriate col truce sguardo Giovanna Barral, il giorno, da lungo tempo trascorso, che avea condotto sua madre alle consultazioni del dott. Fargeas.

Poi Paolina s'era calmata, pareva guarita.

Diceva a Matilde:

— Lo sai, noi siamo le due sante dello Stabilimento.

Una santa! Matilde diventava rossa. Una santa!... La povera pentita, la figlia di Parigi, in balia di sè stessa, come ella si diceva, nel suo gergo popolare — una santa! Ah bene!...

Ma ella si poneva tuttavia a raccontare, come ne trovasse una consolazione, le sue visioni a Paolina; e Paolina dal suo canto le diceva quanto vedeva nelle sue ore di estasi. Era il Signore nell'orto degli olivi, — crocifisso — spirante sulla croce; e da un anno lo vedeva triste, spargendo grosse lagrime.

E Paolina piangeva...

Queste due creature si scambiavano così le loro chimère, nè l'una nè l'altra nulla conoscendo della loro reale esistenza, non vivendone che una fittizia, raccontandosi i loro sogni, attratte l'una verso l'altra da questo strano comunismo di visioni. Paolina entrata nel riparto da quasi dieci anni, ne aveva trentasette; il padre violento, divenuto pazzo, morto al manicomio, avea voluto gettar dalla finestra la madre, morta giovane. Paolina aveva avuto tre fratelli ed una sorella. Due dei fanciulli erano morti per convulsioni. Dessa, a quindici anni, era stata presa da crisi nervose, da una specie di scosse tetoniche. Entrò alla Salpetrière, dove, con quel bisogno di lodi che hanno le isteriche, andava fiera d'essere, come diceva, la più *interessante* delle ammalate. Era un titolo... Desse hanno tutte la sete d'essere rimarcate, le povere isteriche...

In società, un tale appetito di gloriuzze, quel bisogno di primeggiare e sovrastare, produce gli scandali, le lettere anonime, le denuncie, gli spionaggi, gli intrighi. All'Ospedale, fra le alte muraglie, tutta una tal febbre di chiasso si calma tosto con alquanto di bromuro d'etyle. Le isteriche della società sono più dannose!.

Paolina amava Matilde, e le diceva a bassa voce:

— Senti, non dar retta ai medici, nè agli assistenti. Van d'accordo per farci credere ammalate; ma ciò non è vero. Noi siamo sante! Ciò che noi vediamo sono miracoli. I medici vorrebbero dar ad intendere che quanto vediamo non lo vediamo. Il tutto per far torto alla religione. Un prete me lo disse le tante volte.

E Matilde ascoltava, e finiva col credere che veramente questa Paolina fosse una creatura sopranaturale; e quella specie di atmosfera mistica nella quale ora ella viveva, calmava poco a poco quell'orribile dolore procuratole dalla crudeltà di Combette.

Non soffriva veramente che quando pensava a Giovanna Barral. Allora le pareva che le si trapassasse il cuore a colpi di temperino. Poi la dimenticava; ritornava alle sue visioni ed alle sue crisi spesse, cantava i suoi cantici o raccontava i suoi ricordi.

— E perchè si diventa grandi? Si sta tanto bene quando s'è piccini! Tutti dicevano, quando feci la mia prima comunione: « Come è bianca! Ha l'aria d'una Santa! »

(Continua)

« Riguardo ha noi, per il vivere, da due anni non si vede cavaletto; l'anno passato sia raccolto unpoco di formento e per cento o trenta staja di sorturgo e lo venduto bene a bene che sia soferto la seca, o questo anno lo stà più secco ancora. Tanto si fa per vivere e anche per vendere e quà si prende sempre soldi di una cosa e dè l'altra di ovi di polami, di verdura dogni spezia, di patate di trè qualità, di sparghi e di angurie; insomma, sempre qualche soldo. Adesso noi abiamo trenta animai e 2 cavalli; 10 vacche da mugere; si fa formaggio e butiro; il butiro si vende un franco la libra.

« Riguardo poi alla guera del 1880 giù ad Entrerios, che molte provincie erano venute per battere Coriente, dopo la guera di Buenos, Aires; si sono pattegiati; non hanno neppure cominciato, e noi cioè la Colonia è per confina. Nella mia casa non ho visto nessuno, altro che quattro, 2 una volta e due l'altra, a dimandare qualche cosa da mangiare.

« Riguardo poi ha religione, ne molta poca, poca i coloni e meno gli Americani mangiano sempre di carne, non oservano niuna vigilia; sui affari di matrimonio, come le bestie.

« Si ha cominciata la chiesa le circa un anno e perchè non è unione l'anno lasciata impiantata o perchè è molto distante per certi coloni, o perchè manca il prete; insomma l' è così per ora, per far batezzare è necesario pagare 8 franchi e per sposare il prete vuol 4 napoleoni doro.... L'è 4 anni che siamo quà; il governo ancora non scode niente. In Italia si lagnano di miseria, ma per tanti di loro neppure quà non manca; la polenta pei americani l'è tanto zuchero. Si lagnano che manca il denaro, Quando che viveva il generale Orchizza tutti stavan bene; era denaro, e non erano ladri. In quella volta, se perdevano un fasiolo, lo trovavano; se qualcheduno avesse rubato chose di niente che avesse saputo Orchizza li facceva decapitare.

« Il clime: del caldo sono stati 28 gradi e noi in 4 anni non abbiamo sofferto niuna malattia di sorte.»

Furto e refurtiva scoperta. *Piantianico, 17 aprile.* La notte del 14 al 15 corrente in Variano, Comune di Pasian Schiavonesco, da ignoti, nella casa di Antonio Quargnolo e di Giuseppe Pranina, che conservavano in unione in un camerino la roba suina, fu rubato del lardo, dei salami grossi, delle salsicie e quanto insomma vi si trovava, per un valore approssimativo alle l. 100.

Oggi poi, 17 corr., i giornalieri del sig. Pojani, essendo a lavorare per il principale in Sclaunicco, all'aperta campagna, in un sacco, ebbero a trovare sottoterra del lardo ed altro.

L'autorità ed i carabinieri stanno facendo le indagini per iscoprire gli autori.

Carbonchio. L'11 corrente si ebbe un caso di carbonchio a Caneva di Sacile.

Il 13 corrente poi si ebbe pure un caso a Porpetto. Entrambi con esito letale.

Ferimento. Un terribile nemico la gelosia: vi spinge ad atti di cui poi vi pentirete e che vi costeranno *salati*, come dice il popolo. In Tramonti di Sotto, nell'11 corrente, certi M. P. ed M. G., per gelosia amorosa, assalirono proditoriamente M. F. infergendogli delle ferite di coltello giudicate guaribili in giorni 40. I feritori si diedero poi alla latitanza.

Per questua. Continuano gli arresti per questua. Il giorno 14 se ne fecero 4 a Latisana. E dopo?.... Dopo, condanna del Pretore a qualche giorno di carcere; ed appena esciti, i questuanti ritornano alla cerca dell'elemosina.

Un altro suicidio. Nella roggia di Palmanova, presso Felettis, si trovò il cadavere di una ex guardia doganale, che sarebbesi suicidato già da tre o quattro giorni.

Funerali al povero Piccoli. Da Palmanova ci si informa che quel parroco non voleva dapprima prestarsi alla celebrazion dei funerali religiosi al povero Piccoli Michiele, di cui narrammo ieri la misera fine; ma che poi, avutane autorizzazione da monsignor Arcivescovo, recesse da ogni obbiezione e i funebri religiosi ebbero ieri stesso luogo con molto concorso di popolo e colla partecipazione anche di un picchetto di soldati, che fecero al Piccoli onore come ad Ufficiale della Milizia Mobile.

CRONACA CITTADINA

Convocazione del Consiglio provinciale.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la deliberazione odierna numero 1261 della Deputazione provinciale;

Visti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1866, n. 3352;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di sabato 29 aprile corrente alle ore 11 ant. nella Sala degli Uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Il presente avviso sarà tosto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i Consiglieri provinciali.

Udine, 18 aprile 1882.

Il Prefetto, Brussi.

1. Partecipazione della rinuncia del sig. Zille dott. Arturo alla carica di Deputato provinciale e sua sostituzione.
2. Proposte relative all'appalto della Ricevitoria provinciale.
3. Mozione del Consigliere provinciale sig. Andervolti cav. dott. Vincenzo perchè sia promosso un accordo con le Deputazioni provinciali del Veneto e della Lombardia per una equa diminuzione dell'imposta sui terreni, in pendenza della perequazione generale fondiaria.
4. Proposte relative alle ferrovie e tramvie della Provincia.

La Conferenza del comm. Giuseppe Giacosa sul tema **Della novità e fecondità nell'arte,** avrà luogo questa sera, mercoledì, alle ore **otto** e non già alle 6 1|2 come erroneamente venne stampato nel manifesto.

Il tema **Della novità e fecondità nell'arte** fu già svolto dall'illustre letterato, ultimamente a Venezia, destando nello sceltissimo uditorio un vero entusiasmo. Per gli amatori della letteratura non è certo una novità la successione dei trionfi veri che l'autore della *Partita a Scacchi*, del *Trionfo d'Amore*, del *Conte Rosso* ebbe a Torino, a Milano, a Roma, a Trieste, a Venezia; e poichè di gentili cultori e cultrici del bello artistico sonvene parecchi nella città nostra, così certi siamo che questa sera il Teatro sociale sarà affollato.

Biglietti d'ingresso ai palchi e platea lire 2. I biglietti sono vendibili presso il Gabinetto di lettura, ai Negozi Bardusco, Gambierasi, Caffè Nuovo e Caffè Corazza. I palchi sono ad uso esclusivo dei rispettivi proprietari; sedie e poltroncine di platea a disposizione del primo occupante.

Beneficenza. Ricevemmo ieri lire due col seguente viglietto:

Egregio sig. Direttore.

Prego la S. V. a far pervenire la mia tenue offerta alla famiglia di quel fabbro F. G. B. che trovasi ammalato all'Ospitale. *Un' associata.*

Oggi stesso faremo pervenire le lire due a quella povera famiglia.

Corte d'Assise. Ieri è aperta la sessione della nostra Corte d'Assise colla causa contro Stefanutti Osualdo, accusato di mancato incendio volontario.

La Corte era presieduta dal nob. cav. De Billi; l'accusa era sostenuta dal cav. N. Trua e la difesa era rappresentata dall'avv. Giacomo Baschiera.

I Giurati ammisero a beneficio dell'imputato la forza quasi irresistibile stata chiesta dal difensore. Ciò malgrado, lo Stefanutti fu condannato a quattro anni di reclusione.

Società udinese di ginnastica. Nella assemblea che ebbe luogo lunedì sera furono eletti a consiglieri i signori Parpan, l'o Girolami, Battistella e Corradini; a revisori Coppitz Giuseppe, Morgante L. e Piccini.

Si approvarono il consuntivo 1881 ed il bilancio preventivo 1882; e si accordò sanatoria per la riduzione della tassa d'ingresso che la Presidenza attivò in via d'esperimento.

Ricordata dal Presidente la perdita del Socio cav. Francesco Rizzani, tutti in segno di onoranza si alzarono; e fu addottata la proposta del signor Del Fabbro di esporre il nome del Rizzani nella palestra quale benemerito della Società.

Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Crovic fucilato dagli Austriaci l'11 settembre 1849.

Offerte precedenti L. 66.—

Leonardo Rizzani l. 2 — Giuseppe Rea l. 2 — A. Fanna l. 1 — Fratelli G. l. 1 — F. Gallo l. 1 — Fratelli Rizzi l. 1 — Giuseppe Perini l. 1 — Giacomo Bergagna l. 1 — Alessandro Bolzicco l. 1 — Pietro Bianchi l. 1 — Enrico Viezzi l. 1 — Luigi Barei l. 1 — Francesco Dormisch l. 1 — Antonio Bardella l. 1 — Pietro Moro l. 1 — N. N. l. 1 — Giov. Marcia Cantoni l. 1.

Totale complessivo L. 85.—

Una legge che interessa. La *Gazzetta Ufficiale* di jersera pubblica la legge sul diritto di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza Belluno e di Udine.

Udine sarà Sede di divisione militare? Nel *Progresso* di Treviso — che pure aspira ad essere sede di Divisione — leggiamo che il Deputato al Parlamento per quel Collegio on. Mattei telegrafò da Roma la questione della scelta delle sedi per le nuove Divisioni essere tuttavia impregiudicata. La notizia data giorni fa, sulla fede di un telegramma da Roma al *Secolo* era, pare, un *ballon d'essai*; per cui potrebbe darsi che Udine, neanche per questa volta, sarà sede di una Divisione.

Un desiderio abbastanza modesto è quello, che l'orologio pubblico di Piazza V. E. sia *costantemente* regolato col tempo della Stazione ferroviaria; il che avviene ora molto *saltuariamente*. L'opportunità della cosa è evidente; e ci vuol tanto pochino!

La Direzione provinciale delle Poste avverte il pubblico che oggi il dipendente Uffizio di Cassa e Vaglia sarà trasferito dal pianterreno al primo piano.

Ai conciatori friulani. L'Associazione dei conciatori italiani sedente in Milano invita i soci (e quei conciatori che non lo fossero ma facessero adesione) ad una Assemblea che nella metropoli lombarda si terrà il giorno 30 corr. nella sala del Consiglio della Camera di commercio. Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea.
2. Rapporto della rappresentanza sullo stato della Associazione.
3. Comunicazioni della rappresentanza.

Apprendiamo poi che la Rappresentanza della Associazione ha richiamato l'attenzione del nostro Parlamento sopra il fatto che, avendosi nel trattato di commercio coll'Austria lasciato fra le voci libere il *cuoio da suola* — che costituisce un importantissimo articolo della nostra esportazione — l'Austria deliberò testè di portare da otto a diciotto fiorini al quintale il dazio per l'introduzione del *cuoio da suola italiano*, il che la esportazione nostra renderebbe impossibile.

Teatro Minerva. La prima rappresentazione dell'opera *La Traviata*, che doveva aver luogo mercoledì 19 e per la quale sappiamo vi era una aspettativa grandissima, dev'essere rimandata ad altra sera per causa indipendente dall'Impresa. Questa anzi aveva tutto in ordine ed era interessata a che l'andata in iscena della *Traviata* avesse luogo nella sera indicata; ma sembra, per quanto sappiamo, che le parti d'orchestra dell'opera state spedite a G. V. da Milano il 14 corr. non siano a tutto oggi giunte! L'Impresa sta facendo i passi necessari presso chi di ragione per la rifusione dei danni. Con apposito manifesto essa farà sapere quando ci sarà dato di assistere alla prima della *Traviata*.

Funerali a Giorgio Locatelli. A questo valoroso patriota, che militò con Garibaldi contro gli austriaci nel 1866 e contro i papalini nel 1867, si resero jeri modestissimi funebri, cui parteciparono alcuni amici di lui e reduci preceduti dalla bandiera sociale.

Al Cimitero dissero parole in commemorazione di lui il signor Angelo Sgoifo, amicissimo del Locatelli, ed il quale tra il pianto ricordò il nobile, generosissimo cuore ch'ebbe il povero Giorgio che del suo tutti que' giovani aiutava, i quali — ritornati da' cruenti campi dove la vita avevano esposto per la patria, — si videro nella quasi sempre ingloriosa ma acerba lotta della vita non sostenuti, ben invece quasi sfuggiti e reietti, con loro grande dolore; il cav. Pontotti che protestò in nome del defunto essersi infranta la sua volontà — espressa in testamento — di non volere ai funebri accompagnamento di preti; il signor Antonio Sgoifo, che, pur commosso, al compagno d'arme, al più che amico, fratello porse un saluto dal cuore.

Così diminuir noi vediamo ogni giorno la schiera di coloro che ben sanno quanto la unità e la libertà della Patria costi; cresce la novella generazione degna di quella che scende nella tomba?... Giova sperarlo.

Cuncta perire vides! Pur troppo! E tal sorte dovetto, ahi! troppo precocemente, subire la cara e venerata esistenza di

Baroni Pietro

che per animo generoso e leale si fece amare e stimare da quanti ben lo conobbero.

Dopo tre mesi di pazienti sofferenze, annichilito da lento e crudo morbo, jeri, 18 aprile, alle ore 6.30 pom. esalava il fatal sospiro d'addio, abbandonando la famiglia nella più desolante costernazione.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, 20, alle 9 antimeridiane.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

La famiglia.

Ringraziamento. La moglie, i figli ed i congiunti del compianto conte Giacomo cav. De Concina porgono i più sentiti ringraziamenti ai pietosi che si interessarono di Lui nella sua lunga malattia e ne vollero onorare i funerali.

Conserveranno inoltre perenne ricordanza dei buoni Sandanielesi che numerosi accorsero ad onorarne la salma nell'arrivo al Cimitero della sua diletta S. Daniele ove avea desiderato avere l'estremo riposo.

Fra quei Benemeriti di colà ricordiamo in particolare i Rappresentanti del Municipio, del Governo, la Società Operaja ed il Clero.

Tali prove di benevolenza e di onore al povero defunto rimarranno sempre nel cuore della *famiglia* e le saranno di unico conforto nella fatale perdita del suo capo.

Udine, 17 aprile 1882.

Ringraziamento. La madre, la consorte il suocero ed i nipoti del compianto *Giorgio Candotti*, porgono i più vivi e cordiali ringraziamenti a tutti quei benevoli cittadini che concorsero ad onorare la memoria dell'amato defunto nel funereo accompagnamento.

MEMORIALE PEI PRIVATI

All'erta! Alcuni ispettori di finanza hanno rilevato che è in giro molta carta bollata falsificata, o propriamente quella fornita di bollo straordinario.

Per riuscire meglio all'inganno, i falsicatori hanno usata carta bollata vera, falsificando il bollo straordinario.

La falsificazione risulta da questi tre rilievi: il bollo straordinario è collocato un poco più in alto del bollo ordinario; il bollo straordinario nelle carte falsificate è più distante dal bollo ordinario; i caratteri « tassa di registro » nel bollo straordinario sono più grandi.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 15 aprile corr. num. 88, contiene:

1 a 15. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di Aviano fa noto che alle dieci del 30 maggio prossimo, nel locale della Pretura di Aviano si procederà ad incanto di parecchi immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

16. Avviso. Sopra istanza di Maria Schiratti di Giuseppe di Buja, il Tribunale di Udine ha ordinato che siene assunte informazioni sulla assenza di Schiratti Giov. Batt. Giuseppe fu Pietro nato a Majano nel 2 maggio 1808, ultimamente domiciliato in Buja, da dove si è assentato nella primavera del 1864, senza dare altre notizie di sè, e nominò in curatrice dell'assente la di lei moglie Domenica Aita fu Giov. Batt. di Buja.

17. Id. Con decreto prefettizio l'amministrazione delle ferrate fu autorizzata ad occupare per l'ampliamento della Stazione di Udine alcuni fondi siti nel Comune censuario di amministrativo di Udine, verso le indennità stabilite in via di amichevole accordo.

Tanto si avverte per chi avesse ragioni da esperire sopra tali indennità. Le Ditte espropriate sono: Dreher Antonio fu Antonio e De Marco Antonio fu Giovanni.

18. Id. Il sig. Giuseppe fu Angelo Asquini di S. Daniele, ha prodotto alla Sezione di accusa della r. Corte di appello di Venezia la domanda di riabilitazione nei sensi degli art. 835 e 847 del vigente Codice di procedura penale.

19. Id. per rilascio di immobili. L'usciere del Tribunale di Pordenone ha notificato al sig. Lay Gualtiero-Maurizio, che a mezzo di altro degli uscieri addetti al Tribunale di Pordenone nel 4 maggio prossimo, alle 10 antim. seguirà la immissione giudiziale in possesso della r. Intendenza di finanza in Udine degli stabili contro lui esecutati.

19 e 20. Estratti di bando. Nel 2 giugno prossimo alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Cimolai Tiziano fu Angelo di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo; e contro Battaja Daniele per immobili in mappa di Baseglia di Spilimbergo.

21. Avviso d'asta. Fatta la miglioria del ventesimo al ribasso ottenuto col primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori nell'ufficio municipale di Pasiano, alle 11 antim. del 25 corr. avrà luogo in quell'ufficio l'ultimo esperimento.

APPENDICE 2.a

ISTRUZIONI

sul nutrimento e cura dei bambini nel primo anno di vita.

Pochi giorni fa leggevo in questo Giornale che a Würzburgo (Baviera) (1) quel Municipio ha il lodevolissimo costume di dare, a chi denuncia la nascita d'un bambino, una istruzione, in istampa, sull'*igiene dei neonati*.

Avendomi specialmente dedicato a questo ramo dello scibile medico, scrissi tosto a quell'on. Borgomastro (Sindaco) affinchè fosse cortese di spedirmene una copia. E l'attesa non fu lunga, chè quell'Ufficio di Stato Civile me la fece qui pervenire il 12 corrente.

Mi perito quindi di presentare al Pubblico esse istruzioni, tradotte, dedicandole all'illustrissimo Sindaco di Udine in particolare, affinchè la gentile ed utile novazione voglia introdurla fra noi.

---

1. Il latte materno è il migliore nutrimento per i neonati, e da nessun altro affatto potersi surrogare, ed è perciò un dovere irrecusabile d'ogni madre di possibilmente allattare essa medesima il frutto delle proprie viscere.

I bambini che vengono allattati dalla propria madre, crescono e si sviluppano meglio e più prestamente, e muojono di rado.

L'allattamento si dovrà incominciare alcune ore dopo la nascita, e deve essere ordinato — ogni 2-3 ore al più nei primi 15 giorni — e deve continuarsi almeno finchè sieno spuntati i primi denti, al minimo, cioè fino a circa sei mesi dalla nascita.

Lo slattamento o svezzamento non deve essere improvviso, ma avvenire gradatamente, tanto che il bambino sia usato ad altri alimenti. Qualora non sufficiente il latte della madre o della nutrice, si ricorrerà alla seguente nutrizione artificiale.

2. Dal primo fino al terzo mese di vita (inclusivo) gli sarà dato solo latte di vacca bollito, senza levare il fiore; vi si aggiungerà della *mucillagine d'orzo*, mediante la quale si impedisce la forte coagulazione del latte nello stomaco.

Codesta misura dovrà propinarsi tiepida ogni due ore durante il giorno, ogni tre circa durante la notte.

3. La *mucillagine d'orzo* viene preparata così: un cucchiaio da caffè d'orzo pesto fatto bollire per 1|4 d'ora in circa un bicchier d'aqua, da filtrarsi poi e colarsi. Si aggiugne un pochino di sale ed un pezzettino di zucchero. Possibilmente si deve preparare ogni volta all'uopo, e conservarla in luogo fresco affinchè non inacidisca.

4. Il **latte** destinato al nutrimento del bambino, si dovrà tosto far bollire, e poi conservarlo in recipiente ben otturato e pulito, come p. e. in una bottiglia di vetro; lo si riporrà in luogo fresco, affinchè non inacidisca, e perciò abbia a nuocere.

Qualora il bambino sia stitico, invece della suddetta *mucillagine d'orzo*, si mescola quella di avena. Se ha diarrea, e specialmente nell'estate, si dia poco latte per uno o due dì, o solamente *mucillagine d'orzo*, ricorrendo poi al medico.

5. Nel primo e secondo mese di vita fa uopo mescolare due parti di *mucillagine di orzo* con una sola di latte vaccino. Nel terzo e quarto parti eguali, nel quinto e sesto due di latte e una di mucillagine. Del settimo mese in poi latte puro.

Nel primo mese di vita basta al bisogno giornaliero mezzo litro di latte, più la *mucillagine*, aumentando man mano col crescere dell'età del bambino fino anche a più di un litro, la qual quantità è necessaria col cominciare del quarto mese.

6. Non è necessario prender il latte sempre da una vacca; anzi devesi cambiare, qualora, ad onta della proporzionale diluzione colla *mucillagine*, si riscontri che la nutrizione del bambino non avvantaggi.

7. Si usano le bottiglie poppatoje col cappezzolo di gomma, il quale deve essere sempre posto nell'acqua fresca dopo aver succhiato, e tenersi sempre pulito.

Le poppe artificiali di gomma inglesi non sono da consigliarsi, stante la difficoltà del ripulimento.

Quanto avanza nella bottiglia, non si deve più usare. Si avrà cura di pulirla per bene con dell'acqua fresca.

(1) A Würzburgo, come in tutte le Università della Germania, in Austria, nella Francia, in Inghilterra, in Russia ecc. vi hanno cliniche speciali di *Pediatria*, cioè per la cura delle malattie infantili. In Italia esso sono sempre un *pio desiderio*..... ma speriamo che vi provveda S. E. Baccelli.

22. Id. Le 5650 piante abete del bosco Rio Storto (Municipio di Ampezzo) vennero provvisoriamente aggiudicate per lire 45,772. Fino a mezzodì del 24 corr. si accetteranno presso quell' ufficio municipale nuove offerte non inferiori al ventesimo.

23. Sunto di bando. Nel 30 maggio pross. presso il Tribunale di Pordenone alle 10 ant. avrà luogo un incanto di beni stabili in mappa di Vito d'Asio.

24. Id. Nel 30 maggio pross. alle 10 ant. presso il Tribunale di Pordenone si terrà incanto per vendita al miglior offerente di beni in mappa di Spilimbergo.

25. Bando. L'eredità di Chiap Maria Antonia di Giov. Batt. maritata Dorigo Alessandro morta in Varmo nel 6 dicembre 1881 senza testamento, fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli a mezzo del loro padre e tutore Dorigo Alessandro fu Agostino di Roveredo di Varmo.

FATTI VARII

La fine del mondo. Tremate, o mortali, a qualunque partito apparteniate progressista, clericale, moderato, repubblicano, socialista, nikilista o altro, giacchè secondo un mio collega non abbiamo che 15 anni da vivere!

È un giornale inglese che riferisce la profezia di certo signor Proctor astronomo, secondo la quale la terra sarà bruciata nel 1897 da una cometa che ci ha visitati nel 1668, 1843 e nel 1880 avvicinandosi sempre più alla terra. Il signor Proctor dice che seguirà alla terra ciò che è seguito a una stella fissa della corona del Nord che è stata in certo modo incendiata, e che ha emanato per alcuni giorni una luce mille volte maggiore dell'ordinario.

ULTIMO CORRIERE

Nel Consiglio com. di Roma verrà proposto un ordine del giorno che deplora la condotta di Pianciani. È quasi certo che verrà approvato a grande maggioranza.

Minaccia di sciopero.

— La Commissione degli operai tipografi per la Società tipografica romana proporrà all'assemblea generale di prendere una energica deliberazione. La maggioranza propende per lo sciopero nelle sole tipografie che non vollero le trattative; altri vorrebbero lo sciopero generale.

Italia e Germania.

— *Berlino, 17.* Questa sera al ballo presso Launay sono intervenute 400 persone circa.

L'imperatore e l'imperatrice furono ricevuti da Launay; intervennero la principessa i reali principi Guglielmo, la principessa Vittoria, i principi Federico e Carlo, i corpi diplomatici completi ecc.

L'imperatore portava gli ordini italiani.

Sempre nihilisti.

— In una delle scorse sere fu arrestato a Krementschug il giovanetto Rohan studente nella quinta classe di quella scuola tecnica.

Gli si trovarono indosso proclami e scritti rivoluzionari che si dovevano spargere in quella città ed in un'altra durante le vacanze.

Pare che 10 scolari di altre classi e parecchi adulti siano coinvolti in questo affare. Si è constatato che fra gli arrestati e i più provetti studenti di quelle scuole tecniche, i quali ora frequentano i corsi dell'istituto superiore a Pietroburgo, c'era un continuo carteggio. Questo prova che il nihilismo si infiltra anche nelle scuole di provincia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 18. Notarbartolo fu liberato.

Londra 18. (Camera dei Comuni). — Gladstone dice che sarebbe prematuro mettere in libertà Cettivaio.

I giornali annunziano che il governo offerse agli americani incarcerati in Irlanda di metterli in libertà se promettono di lasciare il Regno Unito. Essi ricusarono. Lowel domanda si giudichino immediatamente o si scarcerino.

Madrid 18. L'*Epoca* domanda l'unione doganale della Spagna col Portogallo.

La *Correspondencia Catalana* dice che i carlisti si agitano fortemente al nord della Catalogna.

Washington 18. La Camera approvò con voti 201 contro 37 il nuovo progetto che sospende l'immigrazione dei chinesi per dieci anni.

Londra 18. Al banchetto di *Mansion ouse* il lord mayor brindò ai ministri, alle potenze. Ghika rispondendo disse che la Rumania conta sull'appoggio dell'Inghilterra per ottenere la libertà di navigazione sul Danubio.

Washington 18. Al Senato fu presentata la proposta di rimborsare gli interessati del restante della somma pagata agli Stati Uniti dall'Inghilterra conformemente al trattato di Ginevra e un'altra proposta per stabilire relazioni diplomatiche colla Persia.

Parigi 18. Il ministro dell'interno decise di dimettere tutti i *maires* che rifiutassero di effettuare la pubblicazione delle nuove leggi scolastiche.

ULTIME

Roma 18. Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che nel primo trimestre 1882 furono spediti nell'interno 488,881 pacchi postali, e ne sono arrivati 516,792.

Pietroburgo 18. Avvennero disordini antisemitici in parecchie località del governo di Cherson.

I magazzini e le case furono saccheggiate. Vennero spedite truppe.

Napoli 18. L'inchiesta sui disordini avvenuti al bagno di Nisida è terminata: se ne attendono i risultati.

Dimostrazione moderata.

Casale 18. I moderati, irritati per la sconfitta, tentarono ieri sera di fare una dimostrazione a favore del loro candidato. Erano pochi giovinotti che gridavano abbasso Vallegia, abbasso Corazzini, abbasso i rurali. La folla numerosa non prese parte alla dimostrazione. Vi furono anzi vivissime proteste per parte della grande maggioranza liberale. Un picchetto armato dovette schierarsi sul piazzale della Prefettura per tema di disordini.

Lo scrutinio di lista al Senato.

Roma 18. Oggi si riunì la Commissione del Senato per lo scrutinio di lista.

Erano presenti tutti i commissari. Fu approvata la relazione Lampertico che riferisce i risultati del lavoro e delle deliberazioni dell'Ufficio Centrale, espone cioè le varie ragioni addotte dai membri dell'ufficio stesso pro e contro la legge, e rimettesi alle deliberazioni del Senato.

Per domani sono convocati gli uffici del Senato per l'esame degli ultimi progetti presentati dal ministero.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica per giovedì 27 corr. e la discussione sullo scrutinio di lista comincierà subito.

Note russe.

Pietroburgo 18. Venne arrestato a Varsavia un alto impiegato di polizia, il quale ricoverò per due notti Hartmann mentre fuggiva dalla Russia.

Per l'incendio del Ringtheater.

Vienna 18. Il rapporto del comitato di soccorso per le vittime dell'incendio del *Ringtheater* dimostra che si raccolse la somma di fiorini 1,398,804.

Rivista militare.

Vienna 18. Oggi ebbe luogo sotto il comando di Philippovich la rivista di primavera della guarnigione di Vienna e dintorni, alla presenza dell'imperatore e dell'imperatrice a cavallo, dei principi ereditari, degli arciduchi, arciduchesse, dei principi e principesse bavaresi qui presenti e di uno splendido seguito, tra cui Byland-Rheydt, Popp, e generali, gli ambasciatori di Germania e d'Italia e tutti gli addetti militari. Dopo la rivista l'imperatore espresse la sua soddisfazione per la esatta esecuzione dei comandi.

Un discorso politico.

Parigi 18. Il deputato Lockroy tenne a Lione una conferenza anticlericale.

Al banchetto che poscia fu dato in suo onore, ed al quale assistevano i principali uomini politici di quella città, Lockroy pronunciò un discorso in cui si rallegrò della caduta del ministero Gambetta. Disse che Gambetta aveva posto la questione della revisione in modo che non si sarebbe mai potuta accettare da una Camera.

« Ora credo, disse, che lo spettro Gambetta non sia più temibile, e che anzi esso sia solo un'invenzione del centro sinistro, il quale tenta con ciò di impaurire il partito radicale. »

Criticò acerbamente il ministero attuale che non vuole accedere alle tre grandi domande della nazione che sono: revisione della costituzione, separazione di Chiesa e Stato, riforma della magistratura.

Disse che il bilancio della Francia si distingue per questa originalità: soppressione assoluta di ogni prestito dello Stato per molti anni, affine di lasciare il posto alle case bancarie. « Alle grandi banche, disse, il governo concede troppa libertà, come pure dà soverchia potenza alle compagnie ferroviarie. »

Quanto alla politica estera l'oratore non seppe liberarsi dalle idee *chauvinistes*. Non trovò da dire una parola contro la politica tunisina, ma gridò che bisogna respingere ad ogni costo la mezzaluna dall'Africa, perchè il giorno che vi riapparisse segnerebbe la rovina dell'Algeria e la perdita dell'onore francese.

Accusò il ministero di pusillanimità nella politica estera.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. *Milano 18.* L'incertezza e la riserva continuano a mantenere una posizione che impedisce lo sviluppo degli affari.

Le aumentate pretese, non acconsentite che in minima parte dai compratori, incagliano le trattative in corso, non permettendo che transazioni limitate.

Zucchero. *Trieste 18 aprile.* Mercato calmo, prezzi invariati.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 18 aprile 1882.

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	a L.	con dazio da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.00	5.20	5.70	6.90
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	4.30	4.80	5.—	5.50
» 2ª »	2.50	3.20	3.70	3.90
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.64	1.84	1.90	2.10
» » dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	—.—	—.—	—.—	—.—

	All'ettolitro da L.	a L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale da L.	a L.
Frumento	20.84	—.—	27.69	—.—
Granoturco	13.50	15.30	18.68	21.17
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.50	—.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	22.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.43 ad 90.68. Id. god. 1 gennaio 92.60. a 92.80 Londra 3 mesi 25.70 a 25.73 Francese a vista 102.35 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.61 a 20.63; Banconote austriache da 216.75 a 217.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 18 aprile.

Napoleoni d'oro 20.50 ;—; Londra 25.70; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 865.—; Rendita italiana 92.96.

PARIGI, 18 aprile.

Rendita 3 0[0 84.16; Rendita 5 0[0 118.45; Rendita italiana 90.80; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 145.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.24.[—; Italia 9 3[4; Inglese 101.13[16; Rendita Turca 13.27.

BERLINO, 18 aprile.

Mobiliare 593.— Austriache 559.50; Lombarde 229.—; Italiane 90.40.

VIENNA, 18 aprile.

Mobiliare 349.20; Lombarde 147.—; Ferrovie Stato 325.—; Banca Nazionale 829.—; Napoleoni d'oro 9.51.—[; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 120.—; Austriaca 77.50.

LONDRA, 17 aprile.

Inglese 101.13[16; Italiano 89.3[8; Spagnuolo 27.7[8; Turco 13.1[8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 19 aprile.

Rendita italiana 92.77; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.57; » —.—

VIENNA, 19 aprile.

Londra 120.—; Argento 77.65; Nap. 9.51.—[Rendita austriaca (carta) 76.80; Id. nazionale oro 94.51.

PARIGI, 19 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.80.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Articolo comunicato. (1)

Girano per la Città e Provincia, giovinotti e donne venditori ambulanti di scarpe fatte, ed anche ricevono commissioni su misura. Fino a qui nulla ci sarebbe a che dire, se detti individui non abusassero del nome dei sottoscritti, e, pur di vendere la loro merce, non si vergognassero di ricorrere alla menzogna, dicendo che sono scarpe dei *fratelli Janchi*, e di essere incaricati a venderle, trovandosi in cattive condizioni finanziarie.

Notisi bene che i detti individui vendono la loro merce ad un prezzo tanto vile da mettere in dubbio la loro onestà, e, qualora continuassero ad abusare del nome dei sottoscritti, essi dichiarano che ricorreranno ad altri mezzi ed a chi di ragione pubblicando nomi e fatti.

Avvertiamo la nostra numerosa clientela della Città e Provincia, che i detti individui non furono *mai* alla nostra *dipendenza*, e a non lasciarsi trarre in inganno, non avendo mai mandato nessuno per le case, nè in Città nè fuori, se prima non siamo stati richiesti.

Udine, 19 aprile 1882.

Fratelli Janchi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

8. È assolutamente nocivo l'uso di cominciare ancora nei primi mesi di vita a dar della pappa ai bambini fatta con farina e burro, o consimile. Lo stomaco ed il tubo digerente infantile non dànno ancora i succhi necessarj alla digestione, quindi, o passa per la maggior parte inutile, o, peggio, vi produce fermentazione acida, flattulenze, diarrea, e tanti altri malanni, specialmente grande inquietudine, il ventre si fa gonfio e grosso ed il resto del piccolo organismo (per manco di proporzionato nutrimento) resta meschino e debole, ovvero (in alcuni rari casi) vi ha sovrabbondante produzione di grasso floscio, mai mai vi sarà robustezza.

Tali bambini vanno soggetti a gravi malattie sotto le più piccole influenze esterne, e dànno numeroso contingente alla mortalità in confronto di quelli nudriti regolarmente e proporzionatamente.

9. Solo dopo il quarto mese si potrà cominciare, unitamente al latte, a dar della pappa di biscotto, gries, farina di frumento o di riso, fatta con latte o brodo di carne leggero.

10. Quando i bambini saranno provvisti di tutti i denti, potranno partecipare alla mensa comune.

11. Il cosidetto *succio* per quietare i bambini è assolutamente nocivo.

12. Si porteranno spesso a respirar l'aria libera, anche nell'inverno, quando il tempo sia dolce, e nei primi quattro anni di vita si dovrebbe far fare loro un bagno nell'acqua tepida (27 R) per circa 5 minuti, giornalmente, od almeno 2 ovvero 3 volte per settimana.

Istruzioni contro la diffusione di morbi contagiosi fra i bambini (difterite, scarlattina ecc.)

1. La difterite e la scarlattina specialmente sono malattie contagiose, che colpiscono ed attaccano specialmente l'età infantile, la quale è tanto più pericolosa quanto più giovane è l'individuo.

Possibilmente quindi devesi collocare l'ammalato in camera separata e ben ventilata, assistito da persone che non abbiano contatto con altri membri della famiglia, od almeno assai di rado.

Deve assolutamente interdirsi la visita agli ammalati, o il vedere i morti.

2. Fratelli e sorelle degli ammalati non devono frequentare la scuola, se non sieno questi ultimi *perfettamente* separati, il che deve esser dichiarato con certificato medico.

3. Qualora non sia possibile l'isolamento in camera separata, si dovrà quella dove sta il piccolo paziente, tenerla ben ventilata aprendo le finestre, imperocchè la materia contaggiosa emana continuamente dal corpi, sia dalla cute che per esalazione, e quindi quanto meno spesso si rinnova l'aria tanta più materia si accumula nell'ambiente.

La stanza, il corpo dell'ammalato, la biancheria, sarau tenute con estrema pulizia. Si laveranno giornalmente la faccia e le mani; la biancheria che si cambia, non deve *essere esposta.* Gli ammalati si terranno moderatamente caldi, e non si deve obbligarli a sudare.

La materia contaggiosa si trova anche negli spurghi del naso o della tosse: devono quindi raccogliersi in recipienti appositi contenenti dell'acqua fenicata, un per cento. Si potranno anche astergere con pannilini, sovra dei quali poi si verserà la detta soluzione, e sieno lavati a parte.

Locchè sia detto anche per le biancherie del corpo e del letto, da lavarsi poi con liscivia bollente subito levate, e da non tenersi colla biancheria degli altri membri della famiglia.

5. Fanciulli che abbiano sofferto o che siano inclini a soffrire mali di bocca, dell'esofago, delle tonsille, del naso (raffredori), sono specialmente esposti a contrarre la difterite, e perciò su tali malattie, ritenute di poco rilievo, fa uopo fare speciale osservazione.

6. Avuto un esito la malattia, tutto quanto servì all'ammalato si deve lavare con acqua bollente suffumigare per varie ore i vestiti avuti in principio del male, e ciò dentro un cassone vuoto, dove ci abbia una scodella da cui si sviluppi del cloruro di calce o vapore di zolfo.

I letti di legno, i pavimenti della camera sono da lavarsi con acqua di cloruro di calce (1 Kil. p. ettolitro) ovvero con liscivia bollente. La camera prima che venga riabitata, bisognerà ventilarla per lungo tempo.

Nei casi gravi, si raccomanda di rinnovare l'intonaco delle pareti.

7. I fanciulli risanati devono prendere possibilmente un bagno, vestire biancheria ed indumenti netti.

Il medico deciderà quando potranno rientrare in famiglia ed alla scuola.

Würzburgo, nel 9 novembre 1880

Tarcento, aprile 1882.

Dott. Clodoveo D'Agostini

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparrecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. **26,768,976.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *riculsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — **Udine**

AVVISO

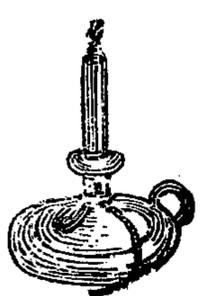
PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso

grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi seguito alla** *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 370, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

Società di Assicurazioni

DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 1.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES — prezzo 3.ª classe franchi 180

				prezzo 3.ª classe franchi
22	Aprile	Vapore	Umberto I.	180
27	„	„	Savoje	180
3	Maggio	„	Sud-America	180
12	„	„	Bearn	180
22	„	„	L'Italia	180
27	„	„	Poitou	180

PER RIO JANEIRO (Brasile) — prezzo 3.ª classe franchi 155

				prezzo 3.ª classe franchi
27	Aprile	Vapore	Savoje	180
12	Maggio	„	Bearn	180
27	„	„	Poitou	180

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ajres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto„ il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, **UDINE** Via Aquileja, n. 33.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco